

Decreto Sicurezza, tensione con il Colle: stop alla norma sui rimpatri e ipotesi decreto correttivo

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Governo in difficoltà sul decreto sicurezza tra rilievi del Quirinale e rischio ostruzionismo

Il percorso del decreto sicurezza si complica e apre un nuovo fronte istituzionale tra Governo e Quirinale. Al centro del dibattito c'è una norma controversa che prevedeva un incentivo economico per gli avvocati coinvolti nelle pratiche di rimpatrio volontario: una misura che ha sollevato forti perplessità, fino a spingere il Colle a un intervento deciso.

Secondo fonti parlamentari, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella avrebbe espresso chiaramente la necessità di modifiche sostanziali, mettendo in allarme la maggioranza.

La norma contestata e il nodo dei rimpatri volontari

Il punto più critico riguarda l'incentivo di circa 615 euro destinato agli avvocati per la gestione delle pratiche di rimpatrio volontario. Una misura che, nelle intenzioni del Governo, mirava a velocizzare le procedure, ma che è stata interpretata come potenzialmente problematica sul piano giuridico e istituzionale.

Il Quirinale ha acceso un faro su questa disposizione, ritenendola poco coerente con i principi di equilibrio e correttezza amministrativa. Il rischio concreto era quello di una mancata promulgazione del provvedimento senza adeguate correzioni.

Strategia della maggioranza tra emendamenti e dietrofront

In un primo momento, la maggioranza aveva ipotizzato un intervento tramite emendamento in commissione per correggere la norma. Tuttavia, in tarda serata, è arrivato il dietrofront.

Il motivo principale è legato al rischio di ostruzionismo parlamentare da parte delle opposizioni, che avrebbe potuto rallentare l'iter fino alla scadenza del decreto, fissata entro tempi molto stretti. La necessità di una terza lettura in Senato avrebbe reso difficile rispettare le tempistiche.

Per questo motivo, prende sempre più forza un'alternativa: un nuovo decreto che elimini direttamente la norma contestata, evitando così ulteriori passaggi parlamentari complessi.

Il ruolo del Quirinale e l'incontro con Mantovano

Nel corso della giornata, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, ha incontrato il Capo dello Stato per discutere della situazione. Un confronto che ha confermato le criticità già evidenziate dal Colle.

L'ipotesi più concreta, emersa nelle ore successive, è quella di un decreto correttivo che possa intervenire rapidamente, smontando il punto più controverso e consentendo al resto del provvedimento di proseguire il suo iter.

Le opposizioni attaccano il Governo

Le opposizioni hanno reagito con durezza, parlando di una vera e propria crisi istituzionale. Il Partito Democratico, attraverso la capogruppo Chiara Braga, ha denunciato uno scontro diretto con il Quirinale, definendolo un fatto grave.

Anche altre forze politiche hanno criticato le modalità con cui il decreto è stato gestito, sottolineando il rischio di una compressione del dibattito parlamentare e delle prerogative delle Camere.

Durante i lavori in commissione, non sono mancati momenti di tensione, con alcuni gruppi che hanno abbandonato i lavori in segno di protesta.

Scenari futuri per il decreto sicurezza

Il futuro del decreto sicurezza resta incerto. Le opzioni sul tavolo sono diverse:

- modifica della norma tramite interventi successivi
- approvazione di un decreto correttivo
- utilizzo di decreti attuativi per ridimensionare la misura

La soluzione più probabile sembra essere quella di un intervento diretto del Governo per adeguarsi alle indicazioni del Quirinale ed evitare un blocco istituzionale.

Conclusione

La vicenda del decreto sicurezza evidenzia ancora una volta la delicatezza degli equilibri tra Governo, Parlamento e Presidenza della Repubblica. Il nodo dei rimpatri volontari ha acceso un

confronto che va oltre la singola norma, toccando temi fondamentali come il rispetto delle procedure, il ruolo delle istituzioni e la qualità della legislazione.

Nei prossimi giorni sarà decisivo capire quale strada verrà scelta per superare l'impasse e portare a compimento un provvedimento considerato strategico dall'esecutivo.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/decreto-sicurezza-tensione-con-il-colle-stop-alla-norma-sui-rimpatri-e-ipotesi-decreto-correttivo/152444>

